

SOMMARIO

DALL'EUROPA...

- L'UNIONE EUROPEA LANCIAMO UN PIANO PER COMBATTERE L'ABBANDONO SCOLASTICO (pag. 1)
Staff EDR (Michela Cinti, Michela Giagnori)

- LA TUA EUROPA CONSULENZA E SOLVIT: TRARRE PIENO VANTAGGIO DAL MERCATO UNICO (pag. 1)
Staff EDR (Michela Cinti, Michela Giagnori)

BANDI:

- INVITO A PRESENTARE PROPOSTE EACEA/02/11 SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI RETI E ALLA MOBILITÀ DI STUDENTI E FORMATORI IN EUROPA (pag. 2)
Staff EDR (Michela Cinti, Michela Giagnori)

- COMMISSIONE EUROPEA INVITO A PRESENTARE PROPOSTE EAC/57/10 Programma "Gioventù in azione" 2007-2013 (2010/C. 333/09). (pag. 2)
Staff EDR (Michela Cinti, Michela Giagnori)

EVENTI:

- SEMINARIO INFORMATIVO LIFE + 2011 (Pag. 2)
Staff EDR (Michela Cinti, Michela Giagnori)

- WHAT FUTURE FOR COHESION POLICY? AN ACADEMIC AND POLICY DEBATE (pag. 2)
Staff EDR (Michela Cinti, Michela Giagnori)

- SETTIMANA EUROPEA DELL'ENERGIA SOSTENIBILE EUSEW 2011 (pag. 2)
Staff EDR (Michela Cinti, Michela Giagnori)

PUBBLICAZIONE:

Sandro Gozi, "IL GOVERNO DELL'EUROPA", Il Mulino, 2011 (pag. 2)
Staff EDR (Michela Cinti, Michela Giagnori)

Responsabile di redazione
Prof. Avv. Raffaele Torino

Comitato di redazione
Avv. Luca Luchetti
Avv. Antonietta Majoli
Avv. Luigi Cesaro
Avv. Filippo Palmieri
Dott.ssa Alessia Bolognini
Dott. Stefano Milia
Dott.ssa Monica Didò
Dott.ssa Giulia Vassallo

Coordinamento e impaginazione
Alessia Bolognini



L'UNIONE EUROPEA LANCIAMO UN PIANO PER COMBATTERE L'ABBANDONO SCOLASTICO.

Ogni anno circa sei milioni di giovani (ossia il 14% della popolazione scolastica) abbandonano gli studi, esponendosi ad un maggiore rischio di disoccupazione, povertà ed emarginazione. Il fenomeno riguarda principalmente i giovani di età compresa tra 18 e 24 anni con un titolo di istruzione secondaria inferiore. Oltre a penalizzare i singoli individui, l'abbandono precoce degli studi ostacola la crescita economica e la competitività; le economie moderne e tecnologicamente avanzate hanno infatti bisogno di manodopera qualificata e chi lascia la scuola ha maggiori probabilità di dover dipendere dagli ammortizzatori sociali, gravando in tale modo sulle casse dello Stato. Il piano dell'UE per combattere l'abbandono scolastico punta a ridurre questo fenomeno a meno del 10% entro il 2020 e rientra nei cinque obiettivi della **Strategia europea 2020**. Il piano esorta i Paesi membri a elaborare politiche che coprano l'intero ciclo di studi, rimuovano i fattori alla base dell'abbandono scolastico e diano una seconda opportunità ai giovani che vorrebbero tornare sui banchi di scuola. Il piano si articola su tre assi: **prevenzione**: migliorare la parità di accesso all'istruzione nella prima infanzia, con standard di qualità elevati. Occorre introdurre misure per garantire che tutti gli allievi possano partecipare alle lezioni; **intervento**: ai primi segnali premonitori dell'abbandono è necessario attivare misure di tutoraggio e di sostegno didattico personalizzato, rafforzando anche la cooperazione con i genitori; **compensazione**: i giovani che hanno abbandonato gli studi dovrebbero avere la possibilità di riprenderli in una fase della vita successiva. Le "scuole di seconda opportunità" dovrebbero offrire classi più piccole, con metodi didattici più personalizzati e flessibili rispetto alle scuole tradizionali. La Commissione ha inoltre istituito un gruppo di alto livello sull'alfabetizzazione. Il gruppo, composto da 11 esperti nel campo della letteratura, esaminerà le cause delle scarse capacità di lettura e scrittura dei giovani e presenterà, nel 2012, alcune proposte di intervento per porre rimedio al problema.

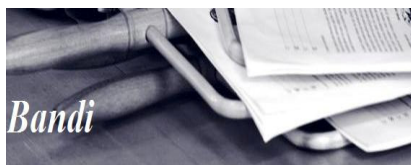
Per ulteriori informazioni:
http://ec.europa.eu/news/culture/110202_it.htm
http://ec.europa.eu/education/school-education/doc/earlycom_it.pdf
<http://ec.europa.eu/eu2020/pdf/COMPLETE%20IT%20BARROSO%20-%20Europe%202020%20-%20IT%20version.pdf>

Per conoscere il gruppo di esperti:
http://ec.europa.eu/education/school-education/doc/literacy_en.pdf

LA TUA EUROPA CONSULENZA E SOLVIT: TRARRE PIENO VANTAGGIO DAL MERCATO UNICO.

La Commissione europea ha pubblicato, il 21 febbraio 2011, il rapporto 2010 su "La tua Europa-Consulenza" e "SOLVIT", due servizi che aiutano cittadini e imprese a difendere i propri diritti nella UE. "La tua Europa-Consulenza" (Citizens' Signpost Service - CSS) è gestito da un gruppo di giuristi indipendenti che forniscono consulenze gratuite e personalizzate sui diritti dei cittadini dell'UE. Tutti coloro che desiderino, ad esempio trasferirsi in un altro Paese dell'UE per motivi di lavoro, di studio, di turismo, ecc... e vogliono conoscere i loro diritti possono rivolgersi al CSS che fornisce chiarimenti sulla normativa europea applicabile ai singoli casi, spiega come esercitare i propri diritti e presentare ricorsi e segnala un organismo in grado di offrire un ulteriore aiuto, ove opportuno. Il CSS fornisce consigli utili anche ai consumatori: si tratta di un servizio di pronta risposta sui diritti europei, che durante il 2010 ha ricevuto ben 12000 domande da parte degli utenti (con un incremento del 15% rispetto al 2009). "La tua Europa-Consulenza" non rappresenta solo un utile servizio per la cittadinanza, ma anche un'importante fonte di informazioni per la Commissione: infatti, grazie ai dati forniti dai cittadini che ricorrono al servizio, essa può individuare le aree del mercato unico non ancora perfettamente funzionanti e proporre soluzioni politiche e legislative. Il servizio SOLVIT è nato, invece, per risolvere i problemi amministrativi legati al riconoscimento a livello nazionale dei diritti derivanti dal mercato unico. Nel corso del 2010 questo servizio ha aiutato più di 1300 cittadini. Il 90% dei 1363 casi analizzati da SOLVIT è stato risolto con successo entro due mesi, un arco di tempo molto inferiore a quello che sarebbe stato necessario intentando procedimenti d'infrazione o azioni processuali. Fornendo aiuto ai cittadini o alle imprese, SOLVIT evidenzia anche i problemi strutturali e i possibili punti di attrito tra la legge europea e quelle nazionali. Consapevole della sua utilità, la Commissione si propone di rafforzare il servizio SOLVIT come valida alternativa alle azioni processuali e formulerà, nel corso del 2012, specifiche proposte a riguardo.

Per ulteriori informazioni:
http://ec.europa.eu/italia/attualita/primopiano/mercato_interno/solvit_2010_it.htm
http://ec.europa.eu/citizensrights/front_end/index_it.htm
<http://ec.europa.eu/solvit/>



INVITO A PRESENTARE PROPOSTE MEDIA 2007 — SVILUPPO, DISTRIBUZIONE, PROMOZIONE E FORMAZIONE

Invito a presentare proposte — EACEA/02/11 Sostegno alla creazione di reti e alla mobilità di studenti e formatori in Europa.

Il presente bando si basa sulla decisione n. 1718-/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 novembre 2006, relativa all'attuazione del programma di sostegno al settore audiovisivo europeo (MEDIA 2007).

Obiettivi: Uno degli obiettivi del programma è incoraggiare scambi e forme di collaborazione sostenendo la creazione di reti tra operatori europei del settore della formazione, specialmente istituti di istruzione superiore, organizzazioni di formazione e partner del settore audiovisivo, nonché incoraggiare la mobilità di studenti e formatori in Europa.

Beneficiari: Il presente invito si rivolge a consorzi paneuropei di istituti di istruzione superiore e/o di organismi legati al settore audiovisivo (provenienti da 3 Paesi partecipanti con almeno 3 istituti d'insegnamento superiore) le cui attività contribuiscono al conseguimento dei summenzionati obiettivi del programma MEDIA descritti nella decisione del Consiglio.

Scadenze: Il termine ultimo per l'invio delle candidature è fissato al **29 aprile 2011**.

Documenti: Pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea [GUUE \(2011/C 39/10\)](#) del 08 febbraio 2011.

Ulteriori informazioni: Le linee guida dettagliate per i candidati nonché i moduli di candidatura sono disponibili al seguente indirizzo: http://ec.europa.eu/culture/media/programme/training/forms/index_en.htm

COMMISSIONE EUROPEA

Invito a presentare proposte EAC/57/10 — Programma "Gioventù in azione" 2007-2013 (2010/C 333/09)

Il presente invito a formulare proposte si fonda sulla decisione n. 1719/2006/CE del Parlamento e del Consiglio che istituisce il programma Gioventù in azione per il periodo 2007-2013, in prosieguo denominato "Programma Gioventù in azione".

Obiettivi: Per il 2011, le priorità annuali del programma sono le seguenti: l'anno europeo del volontariato; disoccupazione giovanile; una crescita capace di integrare; sfide globali dell'ambiente e mutamenti climatici; creatività e spirito imprenditoriale.

Destinatari: Possono presentare una domanda: organizzazioni senza scopo di lucro o non governative; organismi pubblici locali e/o regionali; gruppi giovanili informali; enti attivi a livello europeo nel campo della gioventù; organizzazioni internazionali senza scopo di lucro; organizzazioni commerciali che organizzano una manifestazione nel campo della gioventù, dello sport o della cultura.

I candidati devono essere residenti in un Paese che partecipa al programma o in un Paese partner limitrofo nei Balcani occidentali.

Alcune azioni del programma si rivolgono tuttavia a un numero più limitato di promotori. La Guida al programma definirà perciò specificatamente per ogni azione/sottoazione l'ammissibilità dei candidati promotori.

Scadenze: Le domande devono pervenire entro il termine del **5 maggio 2011**.

Documenti: Bando pubblicato del bando sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, in [GUUE 2010/C 333/09](#) del 10 dicembre 2010.

Ulteriori informazioni: informazioni più dettagliate sono disponibili nella guida al programma "Gioventù in azione" nei seguenti siti Internet: <http://ec.europa.eu/youth> http://eacea.ec.europa.eu/youth/index_en.htm



Bled (Slovenia), 16-18 marzo 2011

"WHAT FUTURE FOR COHESION POLICY?" AN ACADEMIC AND POLICY DEBATE

La conferenza "*What Future for Cohesion Policy?*" organizzata dalla [Commissione europea - DG per la Politica regionale \(DG REGIO\)](#), la [Regional Studies Association](#) e l'Ufficio del Governo sloveno per le autonomie locali e la politica regionale, costituirà un forum per il primo dibattito accademico internazionale sulla [Quinta Relazione sulla Coesione](#) tra i ricercatori che si occupano di studi regionali e i funzionari delle istituzioni europee. La manifestazione avrà come obiettivo quello di analizzare e discutere tematiche quali il contributo della politica di coesione alla [strategia Europa 2020](#), la copertura territoriale della politica, l'efficacia e i risultati della politica, l'efficienza delle strutture governative e gli accordi di attuazione, nonché la relazione tra la politica di coesione e altre politiche strutturali dell'UE.

Per maggiori informazioni: <http://www.regional-studies-assoc.ac.uk/events/future.asp>

Fara in Sabina (Rieti), 09 aprile 2011

DALL'ACQUA L'ENERGIA PULITA

Nell'ambito della "*Settimana europea dell'energia sostenibile*", l'Associazione OASI DEL FARFA intende aprire un dibattito sul ruolo dell'acqua ed il suo utilizzo nelle centrali idroelettriche, come fonte energetica remunerativa, coinvolgendo tutti gli attori sociali locali ed interessati. L'aspetto tecnico del dibattito verrà sostenuto da ricercatori operanti nel settore specifico. Nella giornata è anche prevista una visita guidata al Torrente Farfa e alla centrale idroelettrica adiacente per approfondire la tematica dell'energia pulita sulla base dell'esperienza reale.

Per ulteriori informazioni consultare il sito: <http://www.eventinatura.com/>

Europa, 11-15 aprile 2011



SETTIMANA EUROPEA DELL'ENERGIA SOSTENIBILE EUSEW 2011,

Dall'11 al 15 aprile 2011 si terrà il consueto appuntamento legato al tema dell'energia: "*Settimana europea dell'energia sostenibile*" (EUSEW), evento chiave dell'Europa per un [futuro energetico più sostenibile](#). Sono previsti centinaia di eventi organizzati in tutta Europa che promuoveranno, discuteranno e celebreranno l'efficienza energetica e le energie rinnovabili. EUSEW 2011 metterà l'accento in particolare sull'efficienza energetica, oltre che continuare ad essere dedicata alle energie rinnovabili, proprio come negli anni precedenti. L'evento è aperto a soggetti pubblici e privati, organizzazioni non governative e multinazionali interessati ai temi dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili, che potranno organizzare gli Energy Days in una qualsiasi città dell'UE, e partecipare alla Conferenza di tre giorni presieduta dalla Commissione europea a Bruxelles (12-14 aprile 2011). Nel corso delle giornate è anche prevista la conferenza annuale del [ManagEnergy](#), l'iniziativa di supporto tecnico al Programma IEE rivolta al settore pubblico, in particolare a: agenzie locali e regionali per l'energia; autorità pubbliche (locali e regionali) specializzate nel settore energetico. Nel corso della conferenza saranno assegnati i Sustainable Energy Europe Awards ai migliori progetti per la promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e del trasporto pulito nell'UE. Il prossimo settembre, infine, sarà avviata una nuova competizione ([U4energy](#)) rivolta ai docenti e agli studenti delle scuole primarie per promuovere iniziative a favore della sostenibilità energetica.

Per ulteriori informazioni:

<http://www.eusew.eu/>
<http://www.managenergy.net/>

Per informazioni sugli eventi e le iniziative in Italia: http://www.eusew.eu/index.php?option=com_content&view=countryID=108&countryId=108#event_fond



QUESTO MESE VI SEGNALIAMO:

Sandro Gozi, "*Il governo dell'Europa*", Il Mulino, 2011



Note: Sandro Gozi, già diplomatico e funzionario europeo, ha fatto parte del Gabinetto del Presidente Prodi ed è stato consigliere del Presidente Barroso; è oggi deputato al parlamento italiano. Ha pubblicato numerosi contributi di diritto e politica dell'Unione europea su riviste italiane e internazionali. Con il Mulino ha pubblicato anche "*La Commissione europea*" (2005).

Tratto da: <http://www.mulino.it/>